



Lettera di  
Camillo Benso di Cavour a Teodoro De Rossi di Santarosa

s.d.

Mi rincresce moltissimo, caro cugino, di dovere rinunciare per questa sera al piacere di fare con esso lei la visita che avevamo ieri progettata; ma Mr de Barante con cui pranzai ieri, mi disse essere la sua moglie nel letto con della febbre. Come non dubito che questa leggiera indisposizione non avrà nissuna conseguenza, e che perciò il ballo fissato per lunedì venturo avrà luogo, così spero che avrò quella sera il piacere di presentarlo io stesso in casa di Barante. Anzi se questo le aggrada passerei quella sera a prenderlo in casa sua; e se egli non ha nulla in contrario l'ora rimarrebbe fin d'ora fissata pelle nove.

Gradisca i miei affettuosi saluti.

Suo devotissimo cugino  
Camillo Cavour